

Una banca dati per talenti in "rosa"

Progetto inedito dell'università di Udine dedicato ai cacciatori di teste di professionalità tutte al femminile

di **Federica Barella**

Non poteva che nascere a Udine il primo progetto nazionale di banca dati per talenti al femminile curato dall'università. L'ateneo friulano è guidato da un rettore donna, Cristiana Compagno. E donna è il direttore generale, Clara Coviello, come pure donna è la presidente del consiglio degli studenti Alice Buosi. Quindi anche questo progetto, che verrà presentato ufficialmente domani alle 10, e che diventerà realmente operativo a partire dal prossimo 8 marzo (data ovviamente con casuale), nasce nel segno delle forte femminilità udinese, realtà in cui a parità di numeri, le donne laureate all'università friulana trovano occupazione non solo superando la media nazionale, ma pure quella degli stessi uomini laureati sempre nell'ateneo locale.

E così, sfruttando questa "vocazione naturale", e sfruttando anche i fondi messi a disposizione dalla regione, attraverso il progetto Pari Opportunità, dalla Fondazione e Banca AntonVeneta e da Confindustria Udine, proprio l'Università di Udine sarà capofila di questo interessante progetto che trova ulteriore motivo nella legge sulle "quote di genere" (la 120 del 2011) che "obbliga" le società pubbliche e quelle quotate in Borsa a dare alle donne



Il rettore dell'università Cristiana Compagno e il direttore del dipartimento di scienze giuridiche, Marina Brollo

una parte adeguata e significativa nei propri organi di gestione.

«Le cifre e le analisi lo confermano - spiega la professoressa Marina Brollo, coordinatrice del progetto e direttore del dipartimento di scienze giuridiche - Le donne hanno ottime performance a livello di studi e università. Ma spesso questi ta-

lenti poi si perdono con l'ingresso nel mondo del lavoro. Con questa iniziativa vogliamo accelerare una rivoluzione culturale, sul modello dei paesi del Nord Europa. L'ipotesi di una futura maternità non può essere un ostacolo della carriera di una donna. Il progetto di una famiglia deve ricadere sulla coppia, non solo su metà di es-

sa. Con oneri e onori».

Ecco allora l'idea di creare una banca dati di eccellenze e talenti al femminile, per togliere l'alibi di non trovare il profilo giusto alle aziende interessate. E magari invogliare gli enti pubblici ad andare al di là delle liste dei soliti noti.

Per presentare il progetto domani si terrà il convegno

 **QUOTE DI GENERE**

E la Bocconi studierà il “caso Udine”

Una situazione davvero “anomala” quella dell’università di Udine, dove la questione del rispetto delle quote di genere certo non esiste essendo un ateneo che declina al femminile ruoli fondamentali, come si è sottolineato nell’articolo a fianco, quali quelli del rettore, del direttore generale e del presidente del consiglio studentesco. All’università Bocconi di Milano invece la situazione è completamente diversa. Lì la “governance” è completamente al maschile, tanto da esser nato un caso che ora lo stesso ateneo milanese vuole risolvere. E per farlo ha deciso di venire a studiare da vicino l’università friulana. «In effetti abbiamo una situazione davvero esemplare - commenta Marina Brollo,

direttrice del dipartimento di scienze giuridiche e coordinatrice del progetto “Talenti alle femmine” -. Eppure qualcosa c’è ancora da fare se tra 12 direttori di dipartimento io sono l’unica donna».

Domani mattina, nel corso del convegno di presentazione del progetto, oltre ai relatori già citati nell’articolo accanto, ci sarà anche l’intervento della prima firmataria della legge sulle quote di genere, Alessia Mosca. Poi parlerà la stessa Marina Brollo, quindi Valeria Fili docente di diritto del lavoro; Linda Miotto, ricercatrice di diritto commerciale; Gina Rossi, ricercatrice di economia aziendale; Clara Graziano, docente di economia politica; Francesca Visintin, docente di organizzazione aziendale.

“Talenti alle femmine”, con inizio alle 10, nella sede dell’Università di via Tomadini 30. All’incontro parteciperanno il rettore dell’università di Udine, Cristiana Compagno; l’assessore regionale al lavoro e pari opportunità, Angela Brandi; il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci. Alle 11.30 tavola rotonda coordinata dal

direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier cui parteciperanno Anna Mareschi Daniele; Michela Del Piero; Edgarda Fiorini; Clara Maddalena; Mirva Midolini; Marina Pittini; Rossi Toffano; Emanuela Troi; Giovanna Formentin; Elisabetta Bergamini; Elena Moro e Gianna Malisani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA